

Gli inviati de «l'Unità» nelle zone interne / Cilento e Diano

Per andare a scuola 11 km a piedi

Succede a Casaleto e non è un caso limite - Un solo ospedale a Vallo, mentre quello di Sapri è in costruzione dal '48 - Donne e giovani, «speranza» del futuro, organizzano la vita democratica

Viaggiamo verso il Cilento. Al margine della litorea cartelloni pubblicitari promettono «oasi di pace», «meravigliosi» villaggi turistici, alberghi e panorami, a pochi metri dal mare. Nella campagna, divisa dal mare dalla strada, piccoli gruppi di donne raccolgono le fragole. È l'immagine classica della zona costiera: basata sul turismo e su una produzione che ancora «lira».

Immagini di film del neo realismo? No, non avendo un po' di vergogna, Giuseppe Capobianco, dirigente sindacale di Torre Orsaja, più di quanto potrebbe tornare; eppure se si perde uno di questi pullman si rischia di tornare a casa il giorno dopo. Possono sembrare luoghi comuni, appunto immagini del neorealismo, ma non c'è niente di falso, il Cilento nel suo complesso, è questo.

Prendiamo uno di questi pullman. Facciamo la strada per poco più di mille chilometri. «Una volta era la capitale del Cilento», ricordano Antonio e Luigi Bianco, entrambi pensionati, seduti ad aspettare la sera al tavolo dell'unico caffè al ristorante, ovviamente, a quando c'era un po' di terra da lavorare, molti anni fa. Poi la crisi economica, l'indifferenza e disinteresse di chi avrebbe dovuto valorizzare le risorse di questi paesi ha costretto la maggior parte degli abitanti ad emigrare, cercare lavoro altrove. I più fortunati all'estero, gli altri nelle città: Napoli, Salerno. Ora non c'è niente di falso, i grandi e le misere pensioni le uniche entrate.

Qualche giovane c'è ancora, ma «non vede l'ora di andarsene via». Eppure sono proprio questi giovani la «speranza» del Cilento. Sono loro che organizzano le sezioni di partito, che promuovono attività associative di tutti i generi. E sono sempre loro che cercano di sanare il malumore di collegarsi con le forze sane, con i lavoratori, per cercare di «cambiare le cose».

Le Comunità montane in cifre

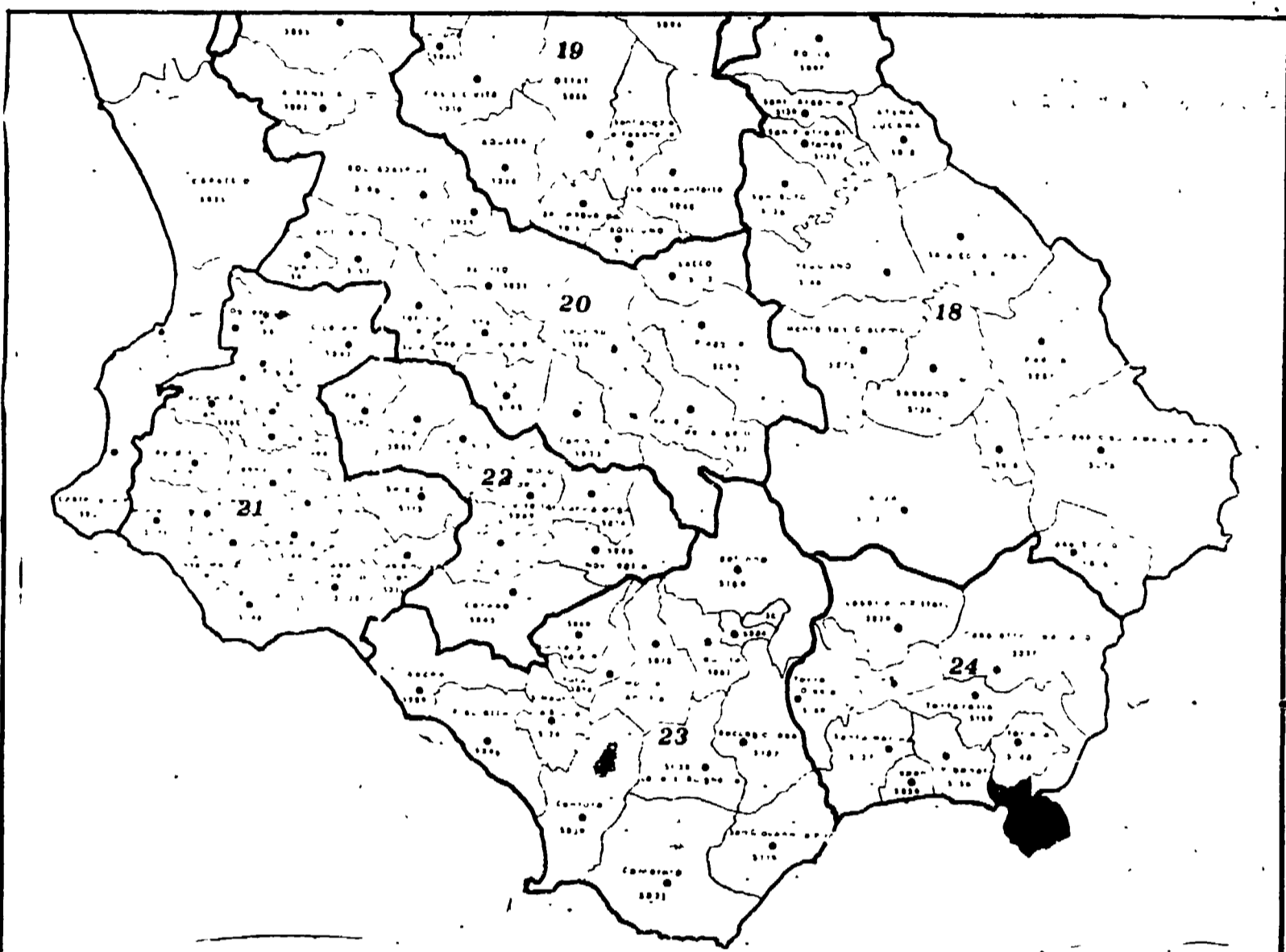


Table with 5 columns: Ab., Non attivi, Agric., Indust., Comm. for ALENTO E MONTESELLA and GELBISON E CERVATI.

Table with 5 columns: Ab., Non attivi, Agric., Indust., Comm. for MININGARDO and BUSSENTO.

Il 20 giugno si vota anche per il rinnovo del Consiglio comunale

A Sapri vivono aspettando l'estate

Nei mesi estivi, infatti, la cittadina cilentana passa da 8 mila ad 80 mila abitanti - Le speculazioni dell'Immobiliare Palumbo e il bisogno di lavoro degli edili - Per non perdere il potere la DC sta inventando una lista civica

SALERNO, 20. Antonio Grasso, 27 anni, pescatore, sposato, un figlio: «C'è casa da un anno e mezzo e ancora non è riuscito a trovarla». Antonio è di Sapri, un paese che specularmente nella stagione fredda ha migliaia e migliaia di appartamenti sfitti. Solo di villette ce ne sono 3 mila per

un totale di 9 mila vani. Tutte queste stanze restano disabitate, per 9, 10 mesi all'anno. «Qui i ricchi vengono a trascorrere le ferie estive e, qualche volta, il week end». Per chi abita a Sapri, trovare casa è quasi impossibile. Non fanno questione di prezzo, preferiscono affittarla per 2-3 mesi all'anno al villeggiante, e da poco ha comprato l'isola di Diano», dice il compagno Innocenzo Modesto, anche egli della locale sezione del PCI.

Cosa cambia in un Comune amministrato dai comunisti

L'esempio «buono» di Sanza

Il PCI in pochi anni è passato dal 7% al 54% - I contadini impegnati nelle lotte per l'occupazione e nell'Amministrazione del Comune - Come sono state respinte le provocazioni del collocatore

S. Maria C.V. Il PM chiede 103 anni per la «banda Cuomo»

SALERNO, 20. A poco meno di un'ora di auto da Sapri, nel borgo del Vallo di Diano, c'è un Comune «rosso» amministrato in gran parte da contadini. Con le elezioni del 13 giugno il sindaco democristiano che aveva governato ininterrottamente per 20 anni è stato letteralmente cacciato via per far posto a Genaro Bonomo, comunista, 25 anni, laureato in giurisprudenza. Insieme con lui sono stati eletti altri 15 comunisti e lo ex sindaco è risultato l'ultimo dei non eletti, dell'altra lista: l'ex vicesindaco, invece, il penultimo.

Perché questa sconfitta? Per anni gli abitanti del paese «rosso» amministrato da un sistema di potere basato sul clientelismo: «bessere» e «pochi» e subito tutti questi contadini ce li siamo trovati con noi: dal 7 per cento delle passate elezioni siamo passati al 49 per cento per le regionali e al 54 per cento per le comunali». Ora a Sanza c'è un clima nuovo, c'è molta speranza, anche se oggettivamente le cose da fare sono tante ed occorre veramente per mettersi le maniche «per lavorare in fretta». La prima cosa che si è dovuta fare è stata quella di difendere il posto di lavoro per centinaia di

donne stagionali, raccogliatrici di fragole e di olive nella Valle del Sele. Appena si è insediata la nuova amministrazione il dirigente del locale Ufficio di collocamento, uomo della DC, per «porre» i comunisti non si è più preoccupato di far lavorare le donne del paese. A Sanza c'è sempre stata una grande tradizione di lotta per cui è bastato riorganizzare il nostro partito e subito tutti questi contadini ce li siamo trovati con noi: dal 7 per cento delle passate elezioni siamo passati al 49 per cento per le regionali e al 54 per cento per le comunali».

La lista del PCI

- 1) AGOSTINI Giuseppe - Procuratore legale
2) AMBROSIO Enrico - Segretario del Comitato Federale del PCI
3) CAMARDA Antonio - Giurista
4) D'AGOSTINO Federico - Università fac. ingegneria
5) FERRAIOLI Giuseppe - Proc. reg. doc. in scienze umane
6) FURGIO Giuseppe - Univ. Facoltà di medicina
7) GRASSO Antonio - Pescatore
8) LA ROCCA Salvatore - Impiegato F.S.
9) MAGURNO Maria - Infermiera osp. Marina
10) MARGHISI Rosa - Insegnante lingue straniere
11) MODESTI Innocenzo - Impiegato Enel
12) MORABITO Michele - Operario F.S.
13) PAGLILLO Andrea - Univ. Scienze biologiche
14) PAPERELLA Pietro - Operario
15) RICCIARDI Antonio - Impiegato
16) SATURNI Antonio - Impiegato
17) SCOTTELLARO Eugenio - Artigiano
18) SICA Santolo - Docente latino, liceo classico
19) SMIANO Ermanno - Ingegnere
20) TEANO Luciano - Operario F.S.

Salerno, 20. Nel processo che si sta celebrando in questi giorni, presso la seconda sezione penale del tribunale di S. Maria C.V. il PM dott. Manes ha chiesto, per tutti i reati della sua requisitoria, complessivamente 103 anni di reclusione per 36 imputati della «banda Cuomo», così indicata perché capeggiata da Claudio Cuomo, noto esponente del Fronte della gioventù. Le pene più severe sono state richieste dal PM per il Cuomo (8 anni), per Aniello Bruno (9 anni e 4 mesi), per Pietro Intoro (8 anni), per Pietro Intoro (7 anni e 5 mesi) e per Vittorio Vitelli (7 anni e 4 mesi). Per altri 19 imputati invece sono state chieste pene che vanno dai 5 anni e 4 mesi agli 8 anni di reclusione. Per altri 4 imputati è stato chiesto il perdono giudiziale data la loro giovane età mentre per altri 4, infine, tra cui Nicola Cuscano, consigliere comunale del MSI a Caserta, l'assoluzione per insufficienza di prova.

Irresponsabile atteggiamento del dc Clarizia

A Salerno il sindaco impedisce lo sblocco della vertenza N.U.

Una proposta che avrebbe permesso di porre fine allo sciopero era stata sottoscritta dai sindacati e dai partiti democratici

SALERNO, 20. La giunta dimissionaria del doroteo Clarizia punta al peggio e rischia di condurre la città sull'orlo del collasso. Ne ha dato ulteriore prova ieri sera dopo che i gruppi consiliari dei partiti democratici e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali avevano sottoscritto una proposta per sbloccare la situazione igienico-sanitaria valutata a creare in seguito alla

sospensione del lavoro stravagante dei dipendenti della N.U. La giunta Clarizia si è rifiutata di prendere in esame la proposta dei sindacati e dei gruppi consiliari. Il documento firmato dal compagno Roberto Visconti per il PCI, da Mario De Gennaro per il PSI e Raffaele per il PSDI contiene una proposta politica articolata su quattro punti e consente di

Per un caso di salmonellosi

Ospedale di Avellino: ricoveri sospesi al reparto ostetrico

AVELLINO, 20. All'ospedale civile di Avellino si è verificato un caso di salmonellosi. Si tratta del neonato Antonio Battagliano, nato il 29 aprile presso la divisione ostetrica e dimesso il 13 maggio. Dopo qualche giorno, però, il bambino, tornato a casa, ha accusato violente scariche diarroiche. I risultati delle analisi effettuate sulle feci hanno confermato i sospetti che si trattasse di salmonella. La direzione sanitaria dell'ospedale ha provveduto alla chiusura immediata di qualsiasi ricovero presso il nido, che resta in contumacia fino all'espellimento delle coproculture su tutti i bambini ricoverati, alla sospensione del ricovero nella direzione ostetrica, alla ripetizione delle coproculture ogni due giorni sui neonati e sul personale di tutto il reparto. Crediamo che le misure prese siano quelle giuste, ma crediamo anche che si debba dire che questo caso di salmonella (non il primo, unito ad altri ricorrenti episodi di distruzione, riprova «il tutto modo» (Aristotele) di un parafarmacia di Avellino e alla provincia finalmente un ospedale civile più efficiente, dotato cioè di un personale che, a tutti i livelli, faccia davvero il suo dovere.

sbloccare immediatamente la situazione determinata in città. E' da mesi, ormai, che si punta da parte della DC nelle due parti importanti del blocco, al Comune capobianco e alla Amministrazione provinciale, a svilire e paralizzare le assemblee elettive. La linea antidemocratica della giunta in questi due giorni si è fatta sempre più smaccata e stasera ha raggiunto il culmine. Il sindaco, infatti, ha convocato questa sera i cantieristi al Comune, evitando con un altro colpo di mano, di convocare il gruppo consiliare dei democratici. Clarizia e la giunta vanno ormai a ruota libera e non tengono conto neanche delle richieste dei loro partiti di appartenenza. I gruppi del PCI, del PSI e del PSDI hanno già sottoscritto la richiesta di convocazione con allordine del giorno le dimissioni della giunta (7 assessori si sono già dimessi) e l'elezione del sindaco e della giunta. Intanto i gruppi consiliari del PCI, del PSI e del PSDI non hanno emesso stasera un comunicato in cui tra l'altro si legge: «Va subito il sindaco del disordine, dell'irresponsabilità e delle menzogne. Il sindaco Clarizia e la sua giunta ormai in sfacelo, privi di seguito alle dimissioni dei deputati socialisti e repubblicani di maggioranza e di ogni credibilità e di autorità democratica, con la suprema acquiescenza del gruppo DC, hanno organizzato una inopportuna manovra per cercare ad ogni costo, di rimanere in carica».

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via S. Domenico, 11 - Tel. 456.285) Stasera alle ore 21,15, Emi Eco, Luciana Turina presentano: «E' arrivato il diavolo». Tre tempi di Egitto Samelli. DUEMILA (Via della Gatta - Tel. 405.000) (Chiusura estiva) MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 392.428) Dalle ore 16,30: spettacolo di Pier Tessa. PUTEANA (Via Montà di Dio n. 68 - Tel. 401.643) (Riposo) SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 390.745) Stasera alle ore 21,30: «La Walkiria» di Wagner. SANCARLUCCIO (Via del Milite - Tel. 405.000) Questa sera alle ore 21,15, la Cooperativa «Nuova Commedia» presenta: «Il matrimonio» di Mario Crasto De Stefano. SAN FERDINANDO E.T.I. (Teatro - Tel. 405.000) Domenica alle ore 18 per il programma di scambi culturali tra «Don Pasquale» e «Ballata Macedone» del complesso di danze Tanc.

VI SEGNALIAMO

CINEMA

- «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Fianglieri)
«La guerra dei bottoni» (Ariecchino)
«La donna chiamata moglie» (Emibassy)
«Morta a Venezia» (Cinema Nuovo)
«Totò il medico dei pazzi» (Eden)
«Marcia trionfale» (Azzalea)
«Tutto modo» (Ariston)
«Il garofano rosso» (Maximum)
«San Michele aveva un gallo» (NO)
«Cadaveri eccellenti» (America)
DELLE PALME (Via V. Vetreria - Tel. 415.134) Kitty Tippel, con M. Van De Ven 5 (VM 18)
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 628.479)
Bluff storia di truffe e di imbrogli con G. Giallini, con L. Venturoli (VM 18)
FIAMMA (Via C. Poerio, 48 - Telefono 416.988)
Camp 7: Ieri, l'ultima notte
FILANGIERI (Via Fianigieri 4 - Telefono 392.473)
Qualcuno volò sul nido del cuculo, con J. Nicholson
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Telefono 377.252)
Un killer di nome Shatter, con S. Whitman - DR (VM 14)
MELISSA (Via V. Crispi, 12 - Telefono 619.280)
DR (VM 14)
ODEON (Piazza Piedigrotta 12 - Telefono 688.500)
La spiaggia della paura
ROXY (Via Tasso - Tel. 343.149)
Camp 7: Ieri, l'ultima notte, con J. Bliss - DR (VM 18)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Telefono 415.134)
Bluff storia di truffe e di imbrogli, con A. Centenaro - C
TITANIA (Via Vittorio Veneto, 37 - Telefono 268.122)
L'uomo di Pechino
PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
ACANTO (Viale Augusto, 59 - Telefono 619.233)
Sandokan II parte, con K. Bedi - DR (VM 18)
ADRIANO (Via Montevideo, 12 - Tel. 313.005)
Camp 7: Ieri, l'ultima notte, con M. Mastroianni - C (VM 14)
ALLE GINESTRE (Piazza S. Vito - Tel. 619.031)
Bruce Lee la sua vita la sua leggenda
ARCORALEO (Via C. Carelli 1 - Tel. 377.583)
Milano violenta, con G. Cassinelli - DR (VM 14)
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.264)
La lupa mannara
ARISTON (Via Morgagni, 37 - Telefono 377.252)
Camp 7: Ieri, l'ultima notte, con G. M. Volonte - DR (VM 14)
BERNINI (Via S. Maria, 113 - Telefono 377.109)
Bruce Lee la sua vita la sua leggenda, con P. Emili - DR (VM 18)
CORALLO (Piazza G. G. Vico - Telefono 446.800)
Camp 7: Ieri, l'ultima notte, con J. Tullin - DR (VM 18)
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.109)
Sandokan, seconda parte, con K. Bedi - A
Echi - A
Gala B. - Kong uragano sulla metropolitana, con K. Hamilton - A
MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 415.261)
La lupa mannara
PLAZA (Via R. Verber, 7 - Telefono 446.800)
Il secondo tragico Fantozzi, con P. Villaggio - C
ROYAL (Via Roma 353 - Telefono 403.588)
Il comune senso del pudore, con A. Sordi - SA (VM 14)

ALTRE VISIONI

- AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 628.479)
Colpita da un improvviso benessere, con G. Ralli - SA (VM 14)
AMERICA (Via Martucci, 63 - Telefono 248.982)
Cadaveri eccellenti, con L. Venturoli - DR
ASTORIA (Salita Tarzia - Telefono 343.722)
Camp 7: Ieri, l'ultima notte, con V. Matur - SM
ASTRA (Via Mezzocanone, 109 - Tel. 322.184)
Quel movimento che mi piace tanto, con G. Giallini - C (VM 18)
AMERICA (Via Martucci, 63 - Telefono 619.280)
Marcia trionfale, con F. Nero - DR
A-3 (Via Vittorio Veneto - Milano - Tel. 760.1712)
Amore grande amore
G. Gianni - DR
BELLINI (Via Bellini - Telefono 619.280)
Scandalo, con L. Gastoni - DR (VM 18)
BOY (Via S. Maria, 6 - Caracciolo, 2 - Tel. 342.552)
La supplente, con C. Villani - DR
CAPITOL (Via Marsicana - Telefono 346.459)
L'uomo che non c'è, con S. Bronson - A
CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 - Tel. 209.4741)
Oggi riparo - Domani: Anche gli angeli riparo di dietro, con G. Gianni - DR
COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416.334)
Florida la vacca, con A. Duse - C (VM 18)
DOPOILAVORO P.T. (Via del Chiostro - Tel. 321.339)
Amore grande amore, con L. De Funes - C
FELIX (Via S. Maria - Telefono 452.2001)
Colpo per colpo, con H. Yoo - DR (VM 18)
ITALIANPOL (Via Tasso 169 - Telefono 685.444)
La meravigliosa favola di Bianca - S
LA PERLA (Via Nuova Amanca, n. 35 - Tel. 760.1712)
Amore grande amore
MODERNISMO (Via C. Giannone dell'Orto - Tel. 118.052)
L'uomo che non c'è, sulla terra, con D. Boue - DR (VM 14)
POSSILIPPO (V. Posillipo, 36 - Telefono 760.1712)
La nuova giovinezza, con P. Leroy - C (VM 18)
ROMA (Via Annunzio, 36 - Telefono 760.1932)
Femmine, estate, per una bella signora - S
SUPERCINE (Via Vicari Vecchia - Tel. 332.580)
Non avvenute
SEI (Via Vittorio Veneto 269)
La terra dimenticata dal tempo, con D. McGuire - A
TERME (Via Pozzulli 10 - Telefono 760.1712)
Amore vuol dire scelsia, con E. Montevano - C (VM 18)
VALENTINO (Via Rosmarino - Tel. 767.95.58)
La peccatrice, con Z. Araya - DR (VM 18)
VITTORIA (Tel. 377.837)
Il vento e il leone, con S. Conroy - A
PARCHI DIVERTIMENTI
LANA PARK INTERNATIONAL
Milano - fronte ex caserma bersaglieri
Attrazioni per tutte le età.

Inchiesta a cura di Marco De Marco Antonio Polito